ARMONICO TRIBUTO,

Cioé

Sonate di Camera commodiſſime a pocchi, ò a molti ſtromenti:

Conſacrate All' Altezza Reu.ma del ſuo Clem.mo Prencipe

MASSIMILIANO GANDOLFO

dei Conti di Küenburg Arciueſcouo di Salisburg, Prencipe del S. R. Imp. Primate di Germania, Nato Legato della S.tà Sede Apoſtolica &c. &c.

per la Centenaria memoria della fondatione del Arciveſcovato:

Da GEORGIO MUFFAT,
Organiſta e ajutante di Camera
di S. A. R.ma

M. DC. *LXXXII.*

VIOLA I.

In SALSBURGO,
Nella ſtampa di GIOU: BATT. MAYR Stampatore
di S. A. R.ma

Altezza Reverendiſſima.

E Vero che eccedono ogni atto di douuta gratitudine i ſingolariſſimi favori, che l' A. V. R.ma ſi é compiaciuta di compartirmi in ogni temſto ; ma con modi particolari in qveſto mio uiaggio d' Italia, doue con tanta mia confuſione há fatto ſpicare la ſua Magnanima generoſitá; Má per queſto io non devo mancare di non far cognoſcere al mondo l' infinitá degli oblighi che deuo al mio Clementiſ.mo Prencip. Ardiſco dunq; di conſacrare all' A. V. R.ma l' *Armonico Tributo* di queſte mie Sonate, nelle quali ſe ui é coſa alcuna di menó diffettoſa, ſarà derivata da quel uiuiſſimo deſiderio che hó ſempre hauuto d' incontrare il nobiliſſimo guſto di V. A. R.ma La ſcarſezza del tempo con l' urgenza del Viaggio, e di mie diverſe occupazioni può ſeruir di legitima ſcuſa per un gratioſiſſimo compatimento ; Mà, più mi confido nella ſomma innata beni-

gnitá di V. A. R.ma già auezza a gradire e ſcuſare le debolezze della mia obligatiſſima ſervitú; E col più devoto de miei umil.mi oſſequij baciando all A. V. R.ma la ſacra Veſte profundamente m' inchino. Roma 4. di Sett. 1682.

Di V. R. A.ma

Vmiliſſimo, Deuotiſſimo, ed Obligatiſſimo Seruitore

Georgio Muffat.

Amico Lettore.

Essendo stato auisato pocò primâ della mia partenza di Roma che si doueua fare la festa dell' undecimo secolo della fondatione dell' Arciuescouato di Salisburg, e volendo in si bella occasione dare qualche segno della mia deuotissima gratitudine al mio Clementissimo Prencipe, hò risoluto di dare alle stampe queste mie poche Sonate da me non sò come composte trà l' angustia di si breue tempo. Ben é vero che m' hanno dato grandissimo animo i bei concerti, che ancora in questo nuouo genere hò gustato in Roma, hauendo mi risuegliato qualche Idea che forsè non ti dispiacerá. Se non altro al'meno hò procurato di servire alla tua commoditá, mentre puoi concertare queste Sonate in diverse maniere con l' osseruationi seguenti.

1. *Si possono sonare à tre Solamentè seruendosi de due Violini, e d' un Violoncino, ó Viola di Gamba per fondamento; havendo solò riguardo i due Violini di sonare anco quei luoghi che nella loro parte vengono segnati colle chiaui delle Viole mezzane, come anco quello che sonerà il basso si contenterà di non pausare, ma ben' si di sonare (ò naturalmente come stà, ò se Si trouassè difficoltá all ottaua bassa (in quei luoghi Segnati con le chiaui del contralto, ò del Tenore, accioche l' armonia non resti senza fondamento.*

2. *Si possono sonare a quattro, ò a cinque. A quatro tralasciando la Viola del Tenore, e à cinque aggiungendola. E facendosi quelle Sinfonie tantò a 4. quanto a 5. potranno i Violini pausare doue si troueranno le dette chiaui mezzane.*

3. *Se poì le Vuoi sentire in Concerti pieni con qualche bizarria, ò Varietà d' armonia, potrai formare due Cori in questo modo, facendo*

cendo un Concertino a tre di due Violini, e Violincino ò Viola di Gamba, le quali tre parti ſemplici e non raddoppiate ſoneranno per tutto; Da queſte poi ſi caueranno i due Violini, come ancora i Violoni per raddopiarli per il concerto groſſo quando ſi troverà la lettera T. che ſignifica tutti, facendoli poi pauſare ſotto la lettera S. ſotto laquale ſonerá il Concertino ſolo. Le Viole mezzane ſaranno raddopiate a proportione conueneuole alle altre parti del concerto groſſo col quale ſoneranno, eccetto ſolò doue ſi troverà la detta lettera S. che allora baſterá che tal parte ſi ſuoni ſemplice, e non raddopiata; per laquale commoda varietà hò fatto tutte queſte diligenze.

5. *In qual ſi voglia modo che ſi ſuonino ſara neceſſario d' oſſeruar in ogni parte regolatamente le repetitioni lequali eſſendo ſegnate con due righette puntate in queſto modo* 𝄇 *da tutti due i lati, faranno replicare tanto la precedente, quanto la Seguente particella: Quando poi ſaranno puntate da un lato ſolo in queſta maniera* 𝄇 *ò pur in queſta altra* 𝄇 *ſi repeterà ſolò quella particella verſo laquale ſi trouano i punti.*

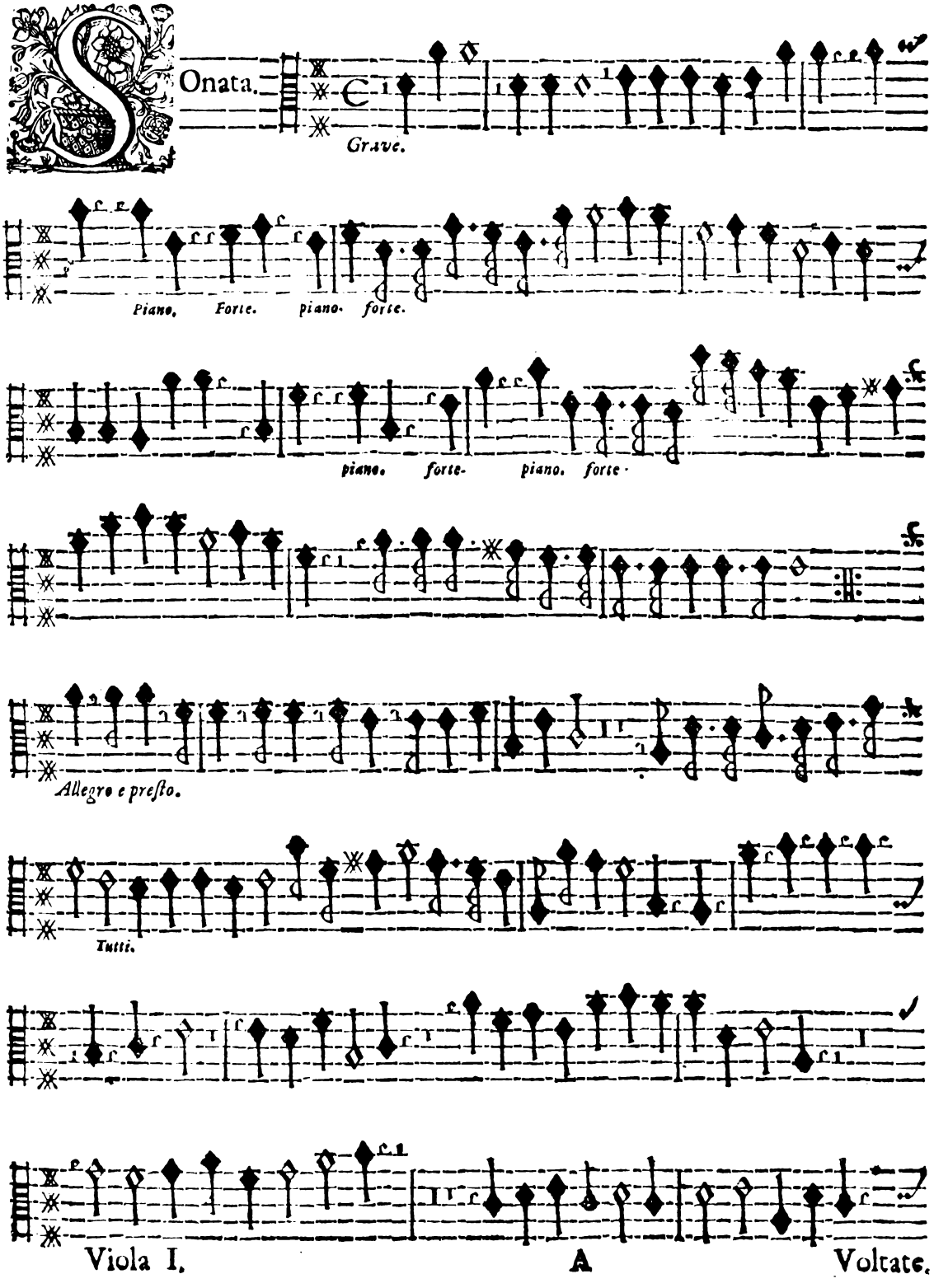
6. *Oltre queſto doue ſi troveranno pauſe communi ſegnate di ſopra in queſto modo* 𝄐 *non s' oſſerueranno ſecondo il rigore del tempo, mà a diſcretione, e unpoco più breue del ſolito.*

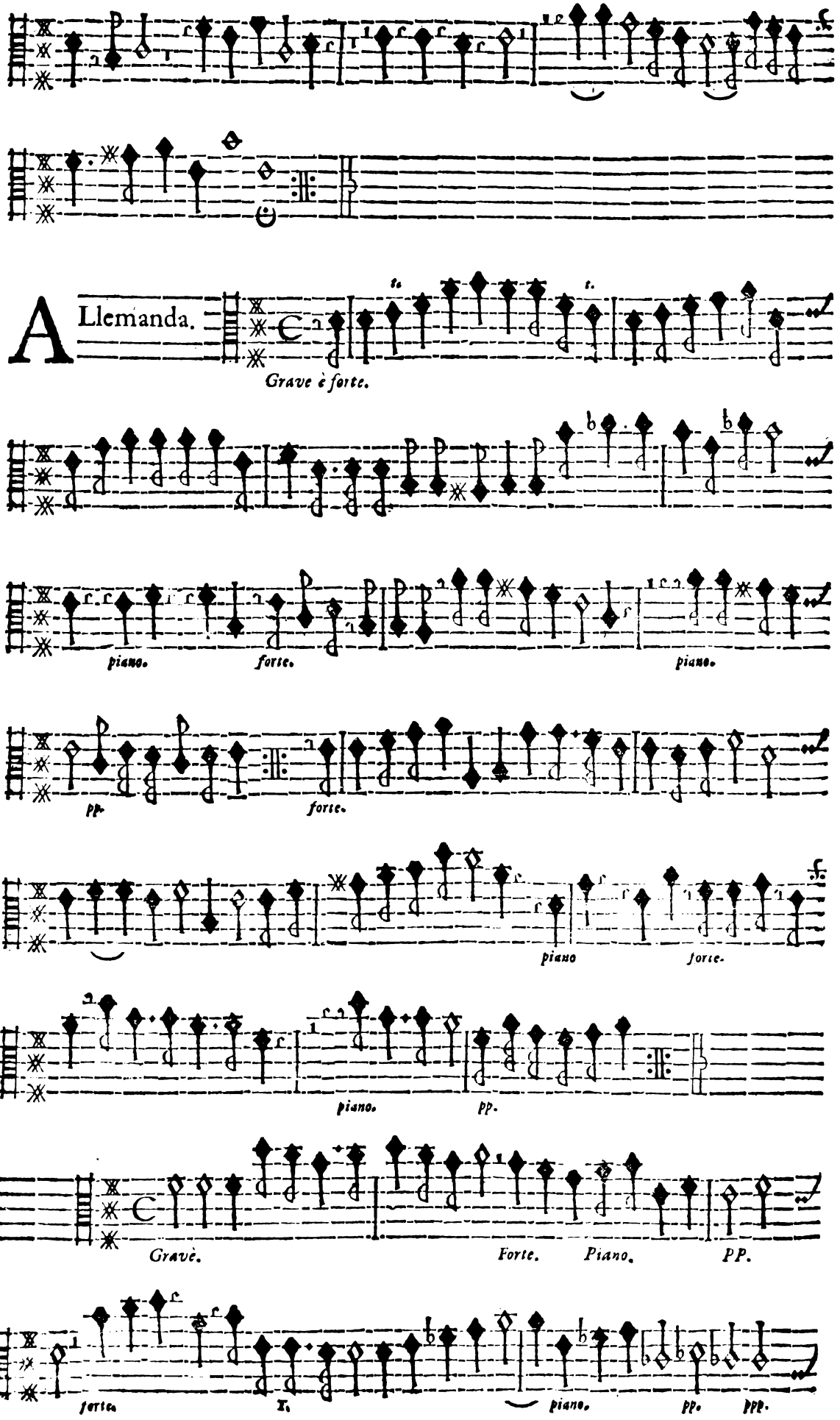
7. *Dal reſto nei raddoppiamenti s' oſſerui che il primo Violino non ſiá moltò piu raddoppiato del ſecondo e che i Baſsi del Concerto groſſo ſiano raddoppiati bene da Contrabaſsi è Violoni ſecondo il guidizio di quello che ne haurá la direzione Riceui con buon animo queſte mie prime fatiche, che ſe da te Saranno gradite, non mancaro di fartene ſentire dell' altre in congiuntura di tempo più favoreuole. Viue felice.*

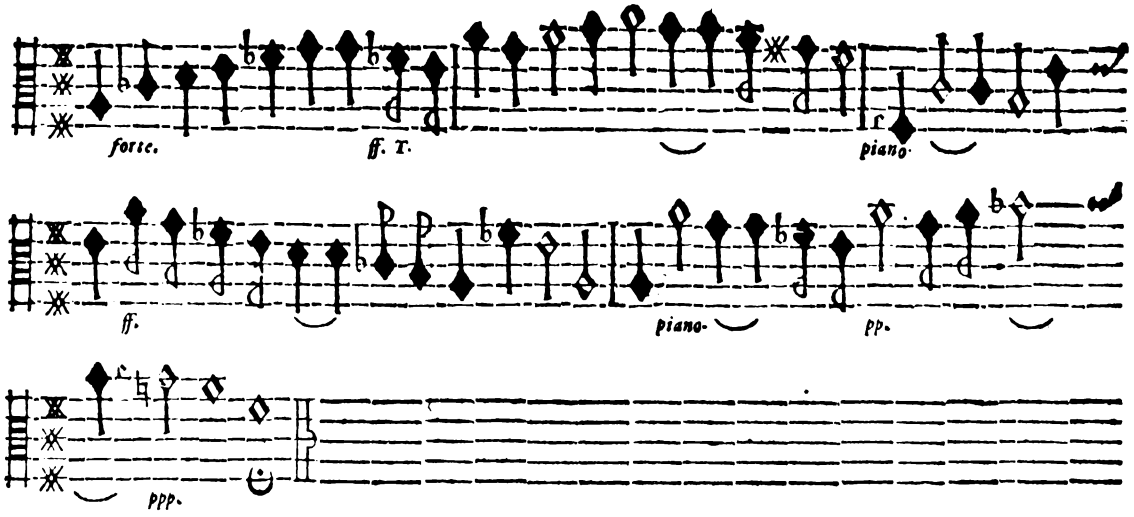
SONA-

SONATA I.

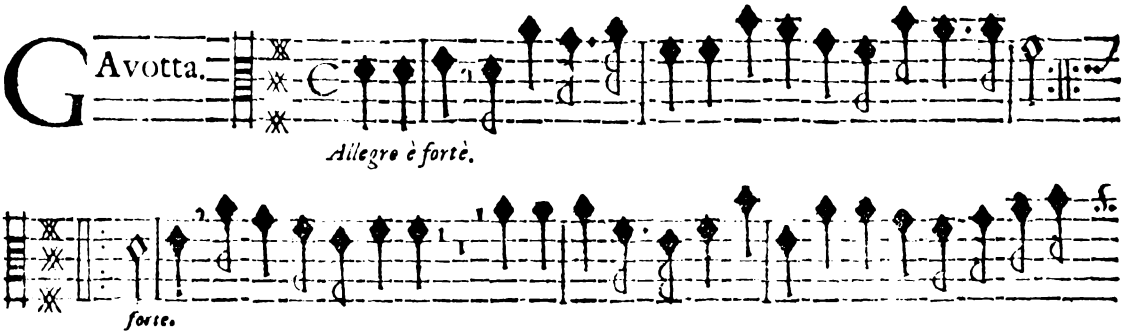
Viola I.

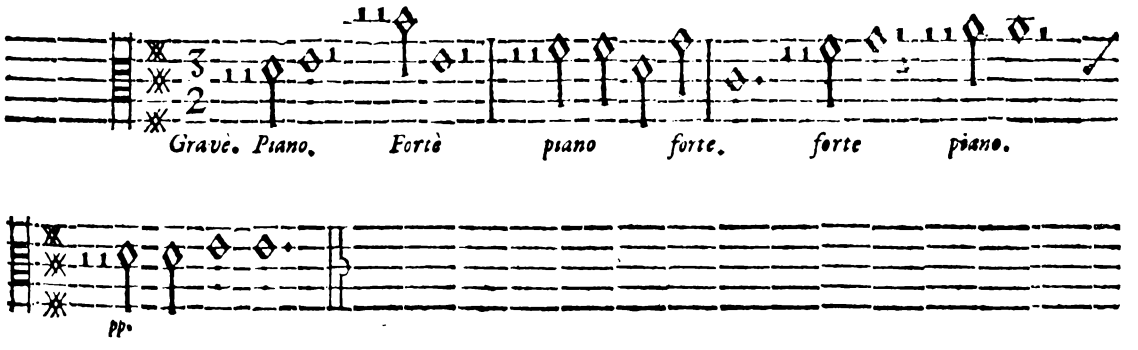



Allemanda.
Grave è forte.
piano.
forte.
piano.
pp.
forte.
piano
forte.
piano.
pp.
Gravè.
Forte.
Piano.
PP.
forte.
piano.
pp.
ppp.

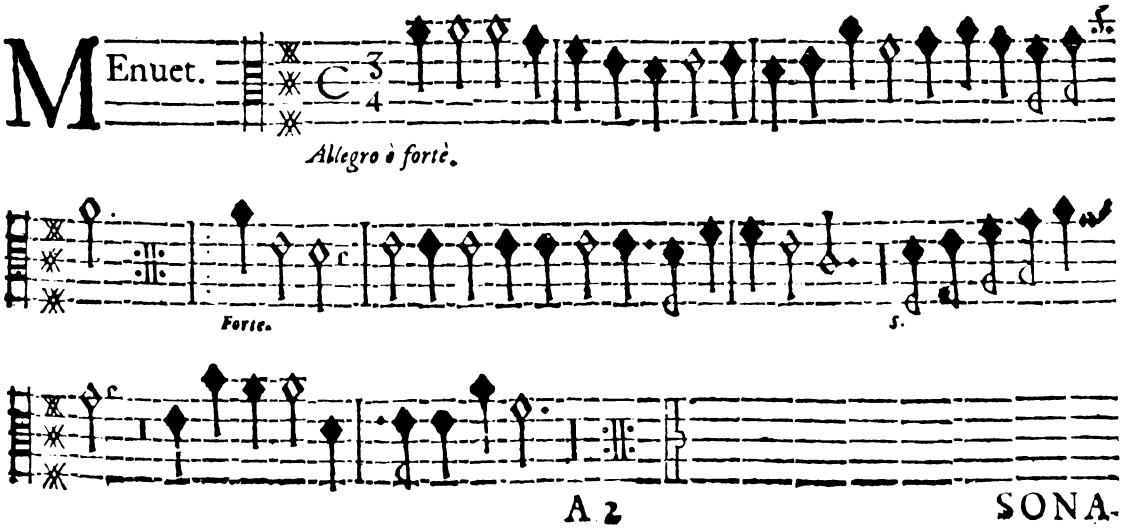


GAvotta.



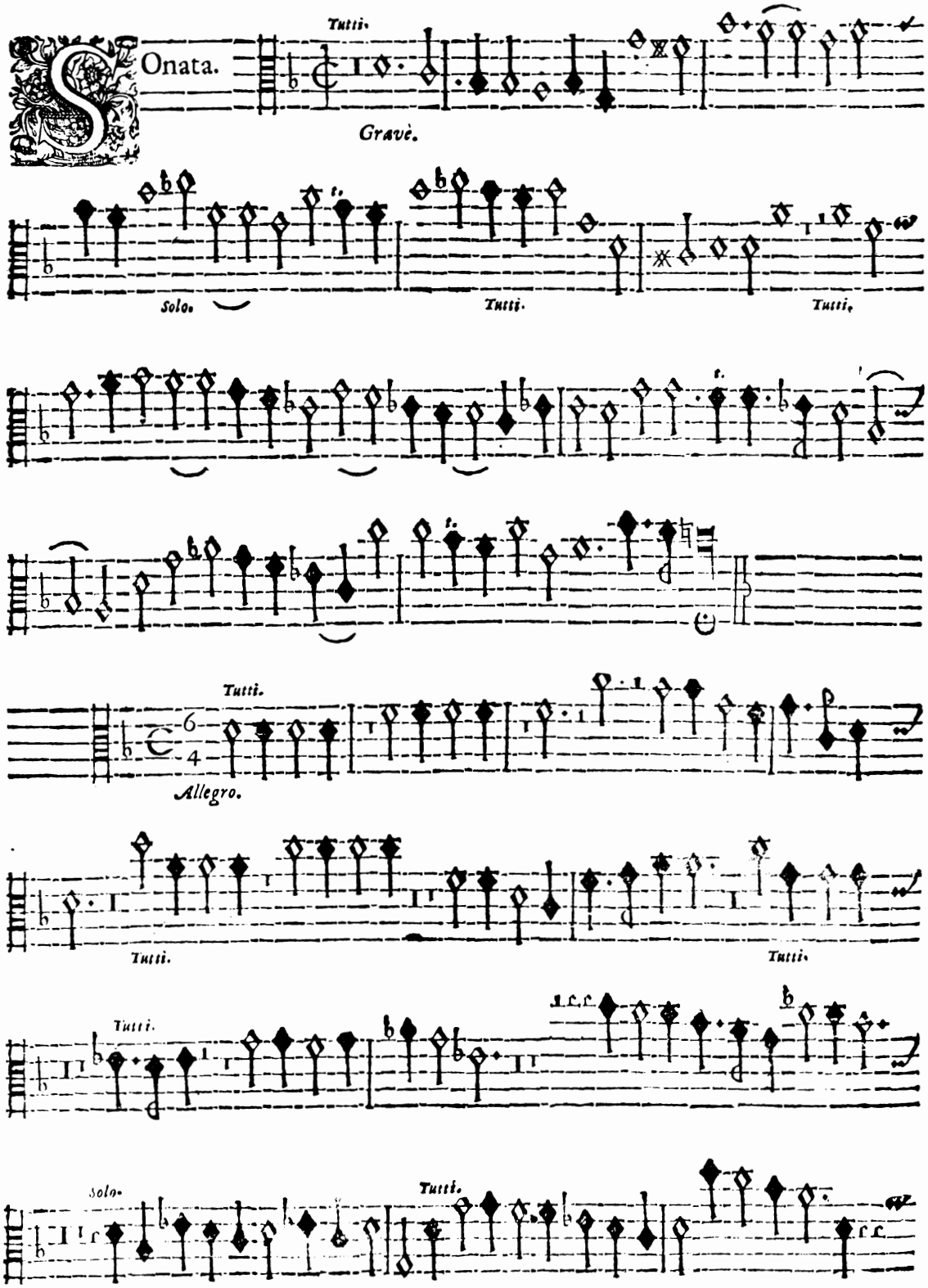


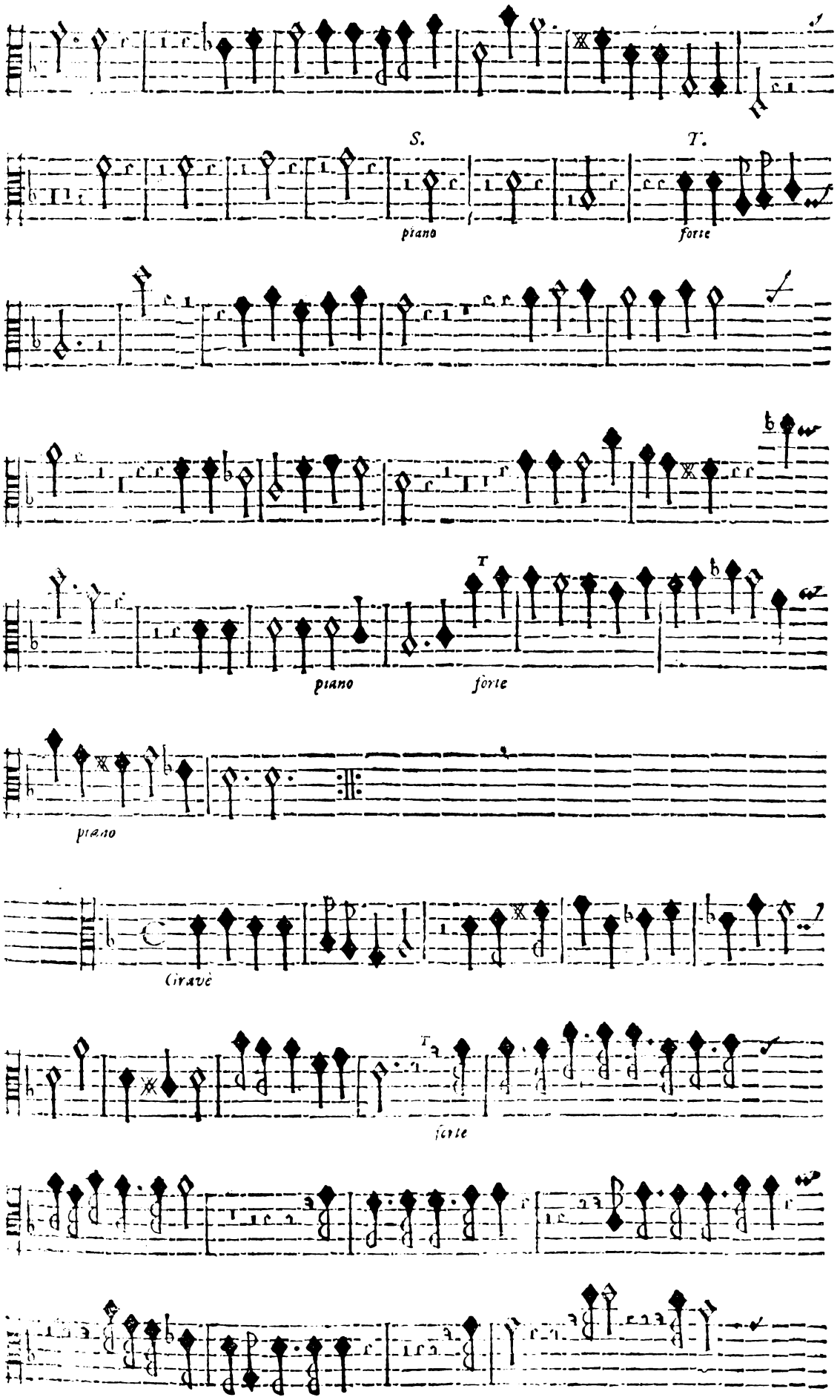
MEnuet.

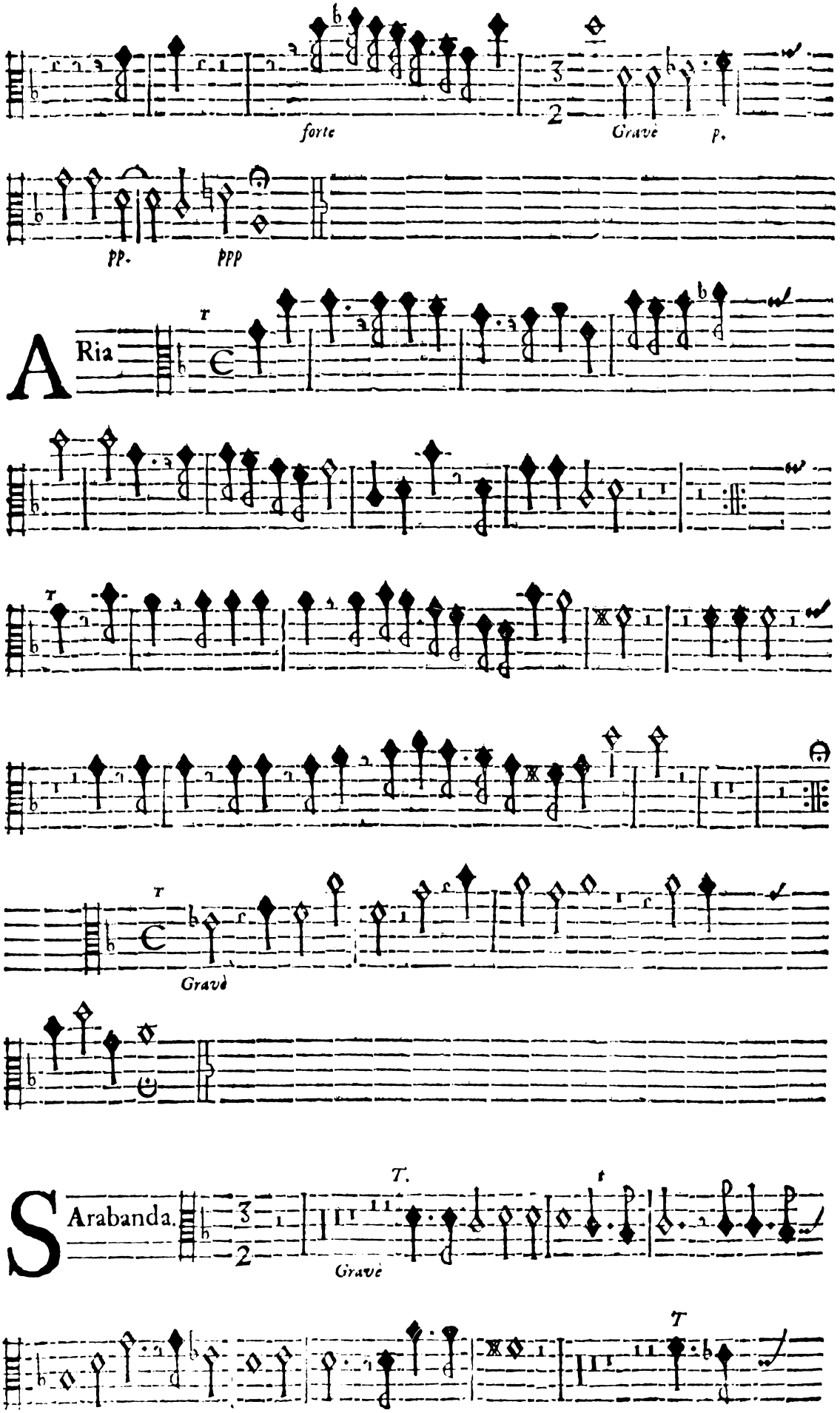


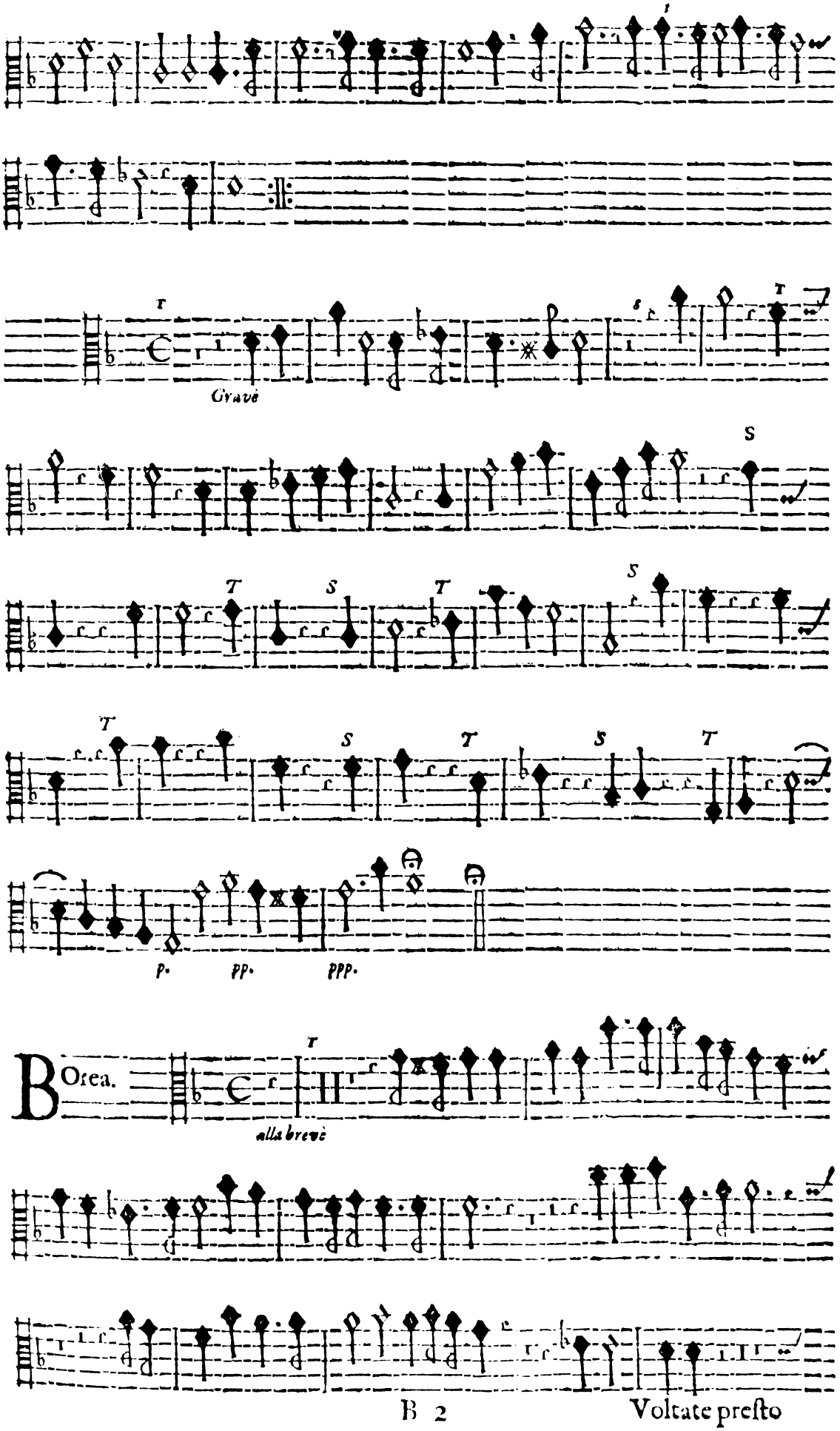
SONATA II.

Viola I.

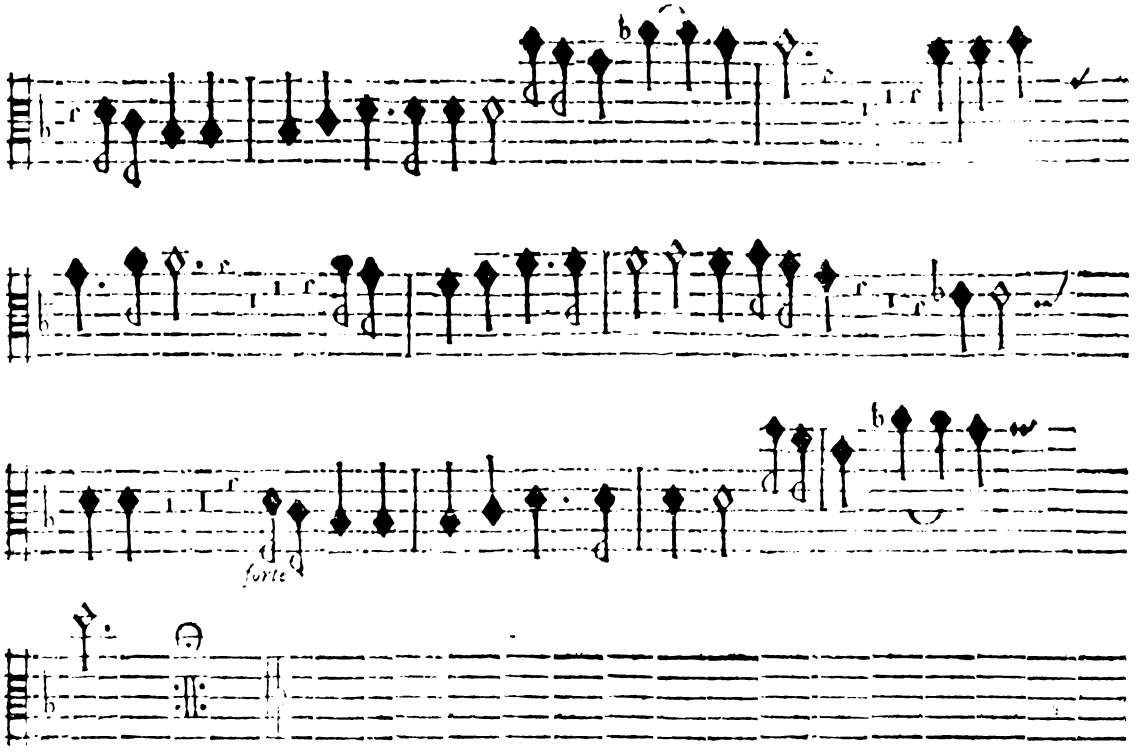



S.
T.
piano
forte
T
piano
forte
piano
Gravè
T
forte


forte
Grave
p.
pp.
ppp
A Ria
Grave
S Arabanda.
T.
t
Grave
T

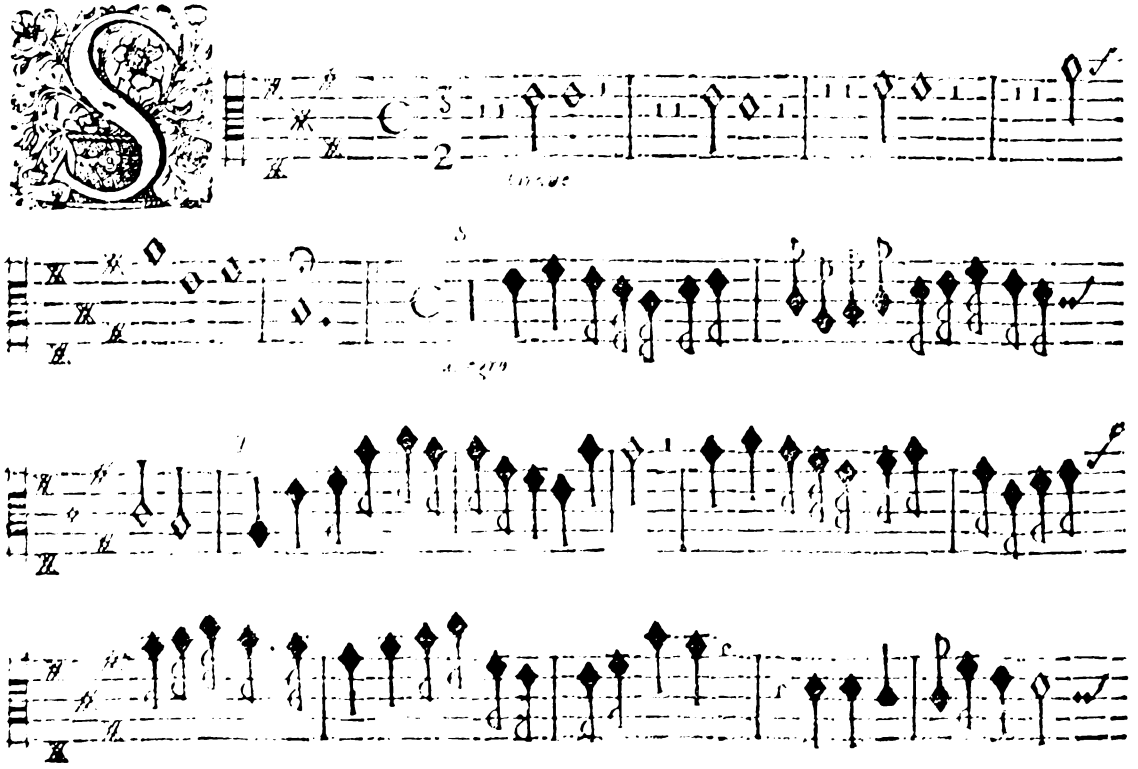


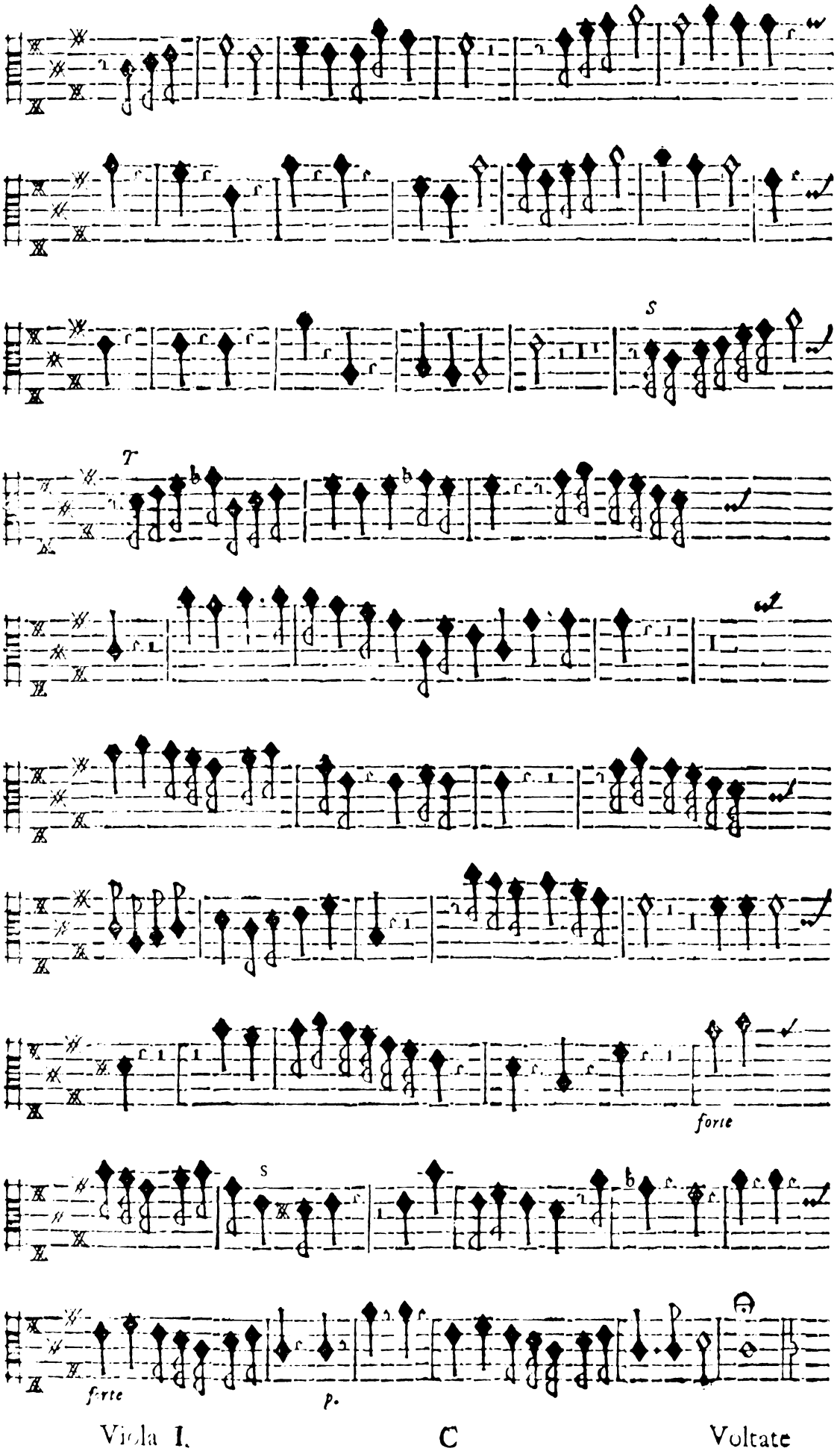
Voltate preſto

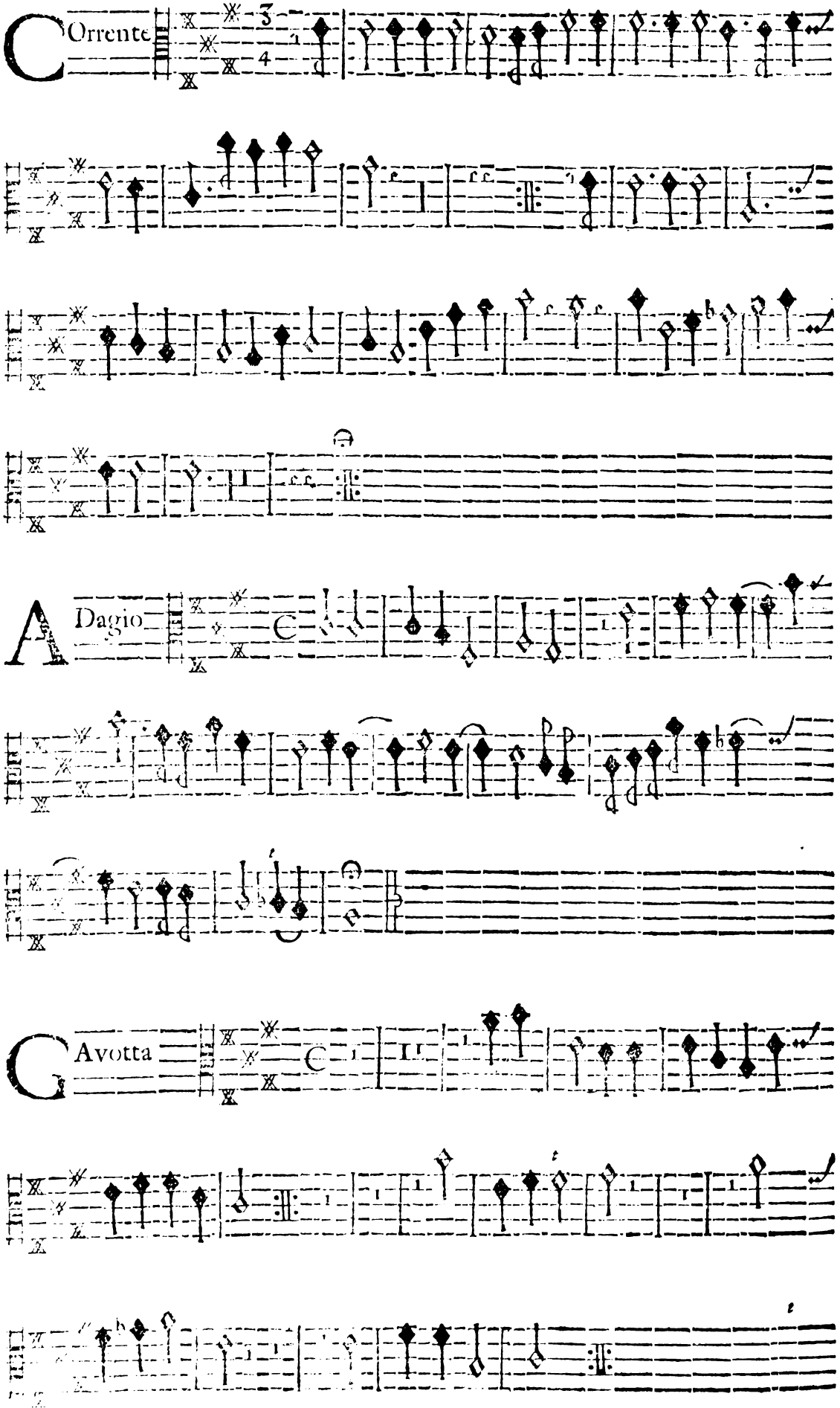


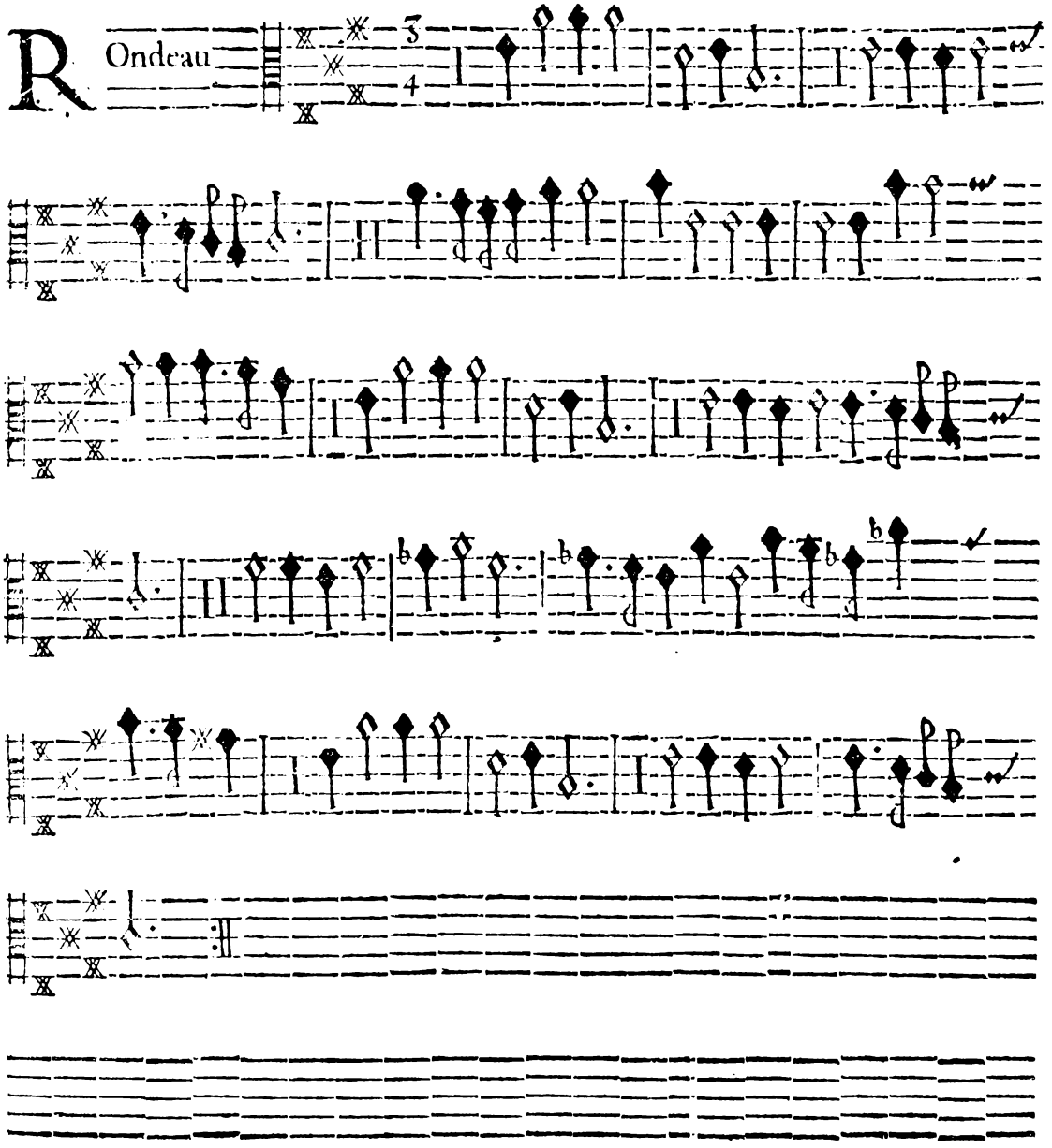
SONATA III.

Viola I.



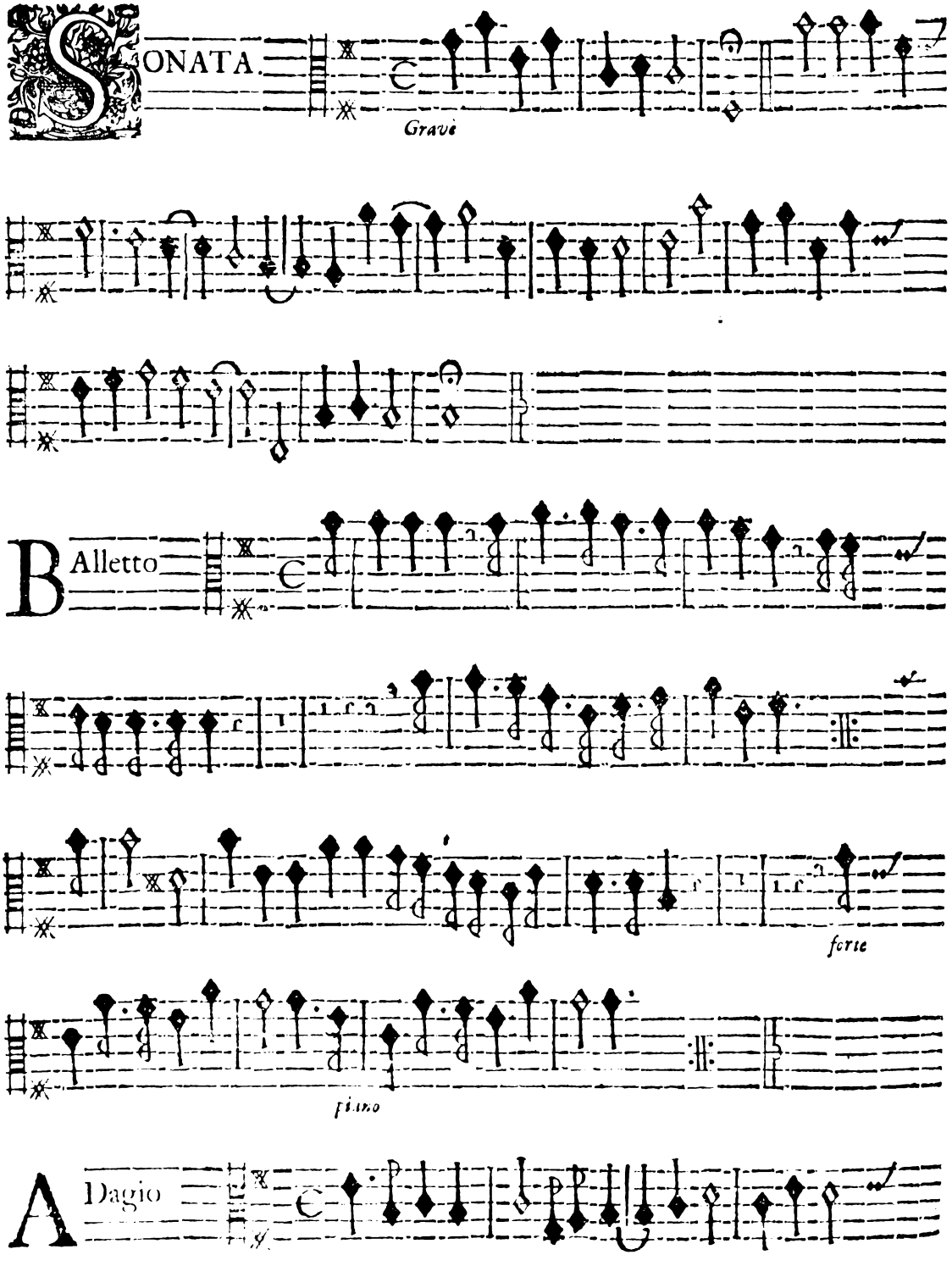

S
T
forte
S
forte
p.

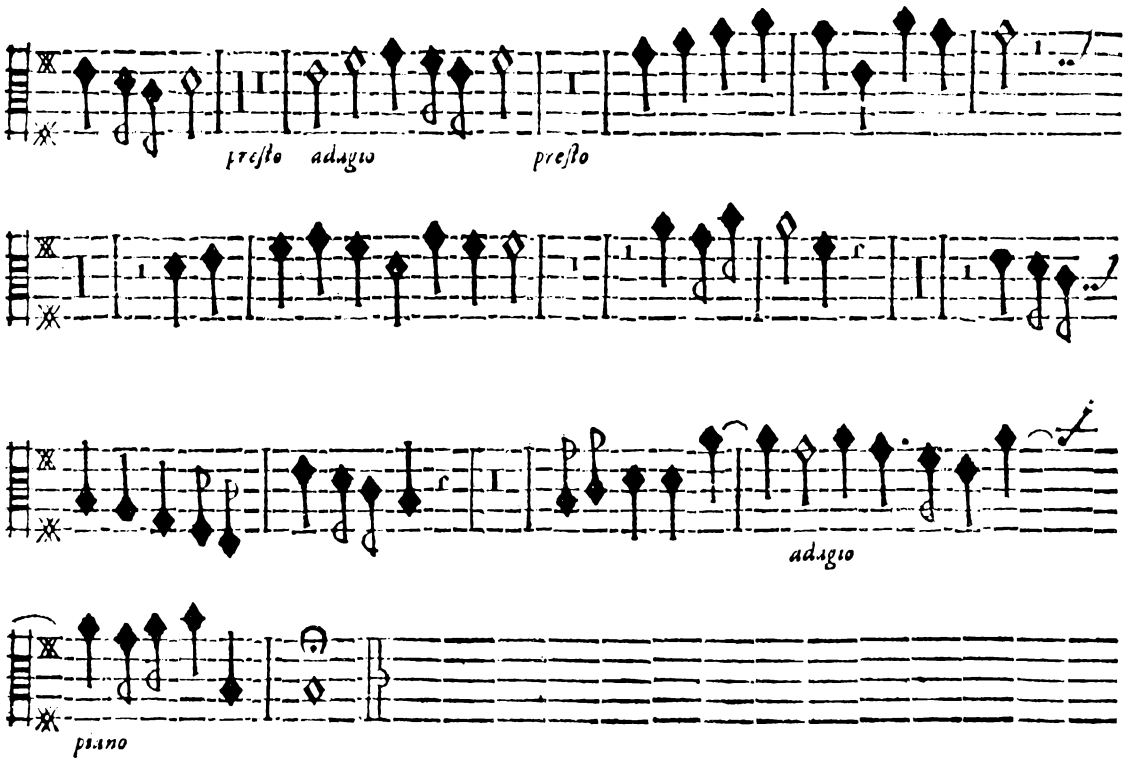

Orrente
Dagio
Avotta

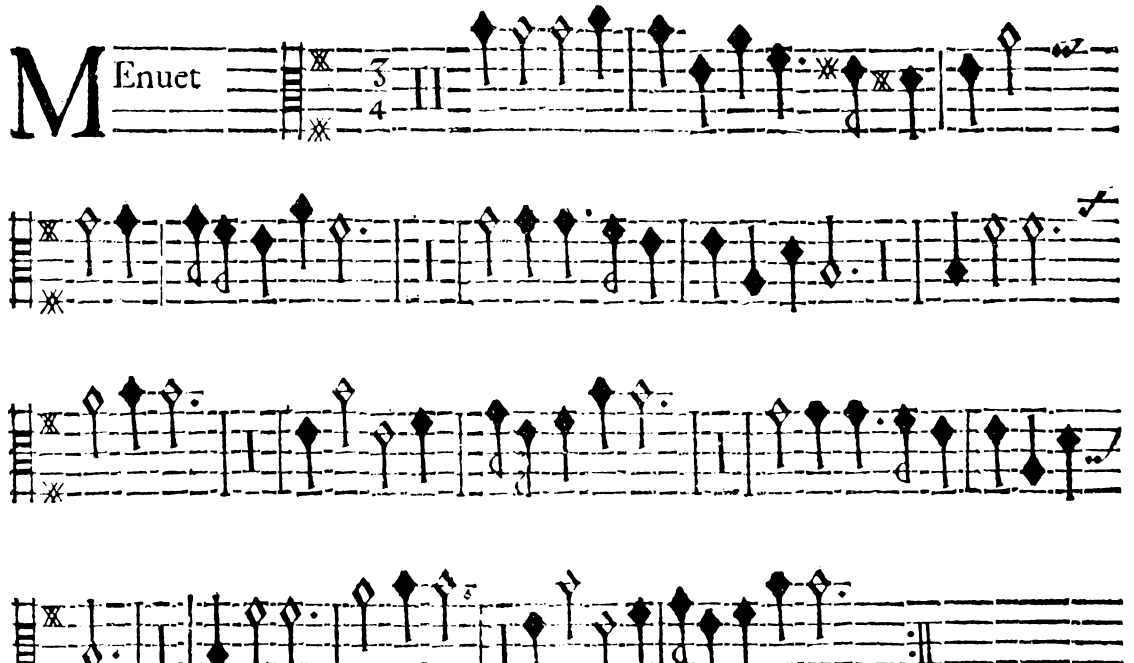

Rondeau

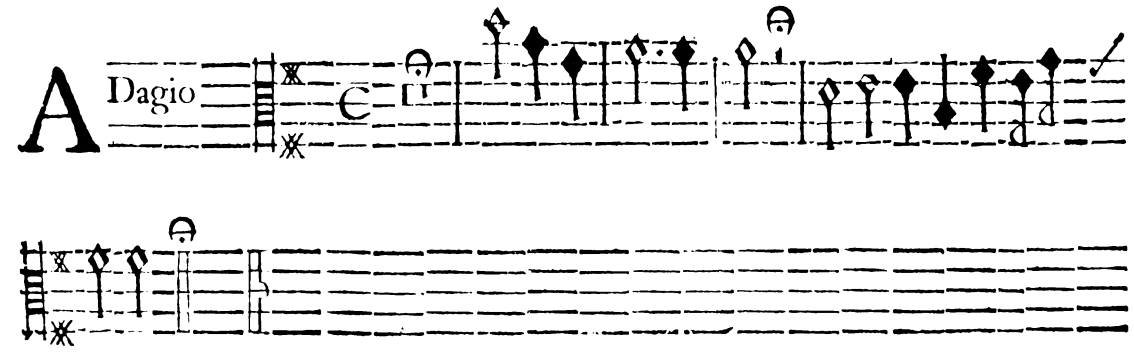
SONATA IV.

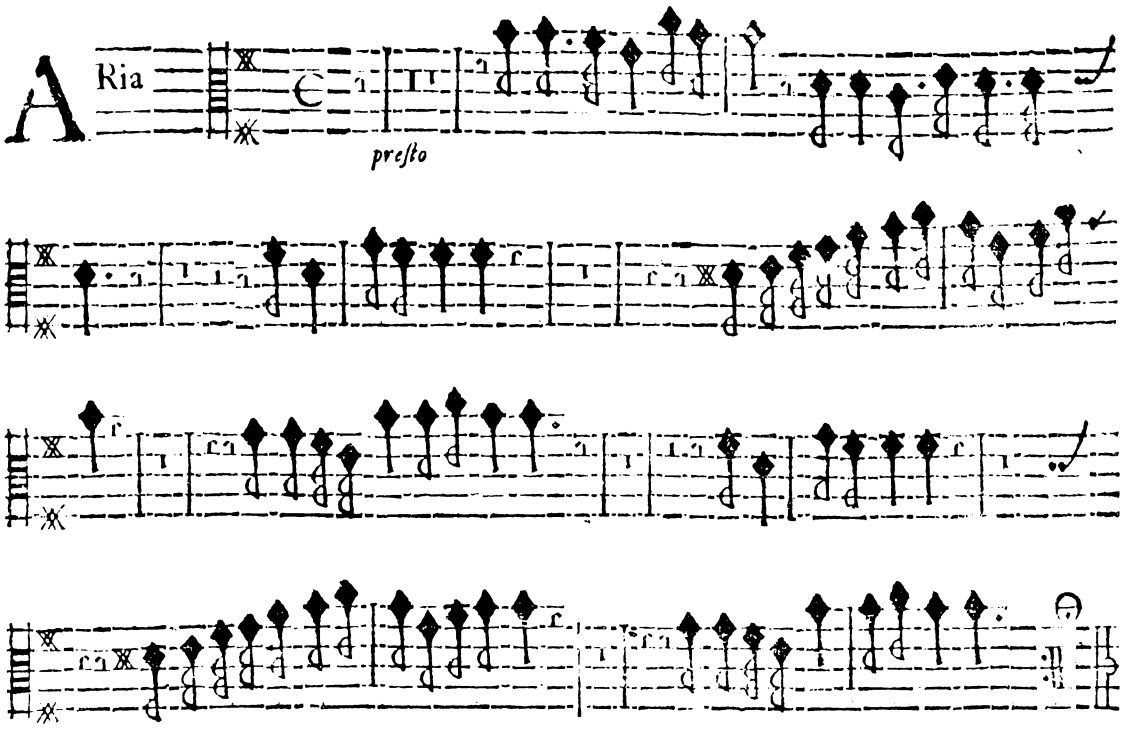
Viola I.




presto adagio presto
adagio
piano

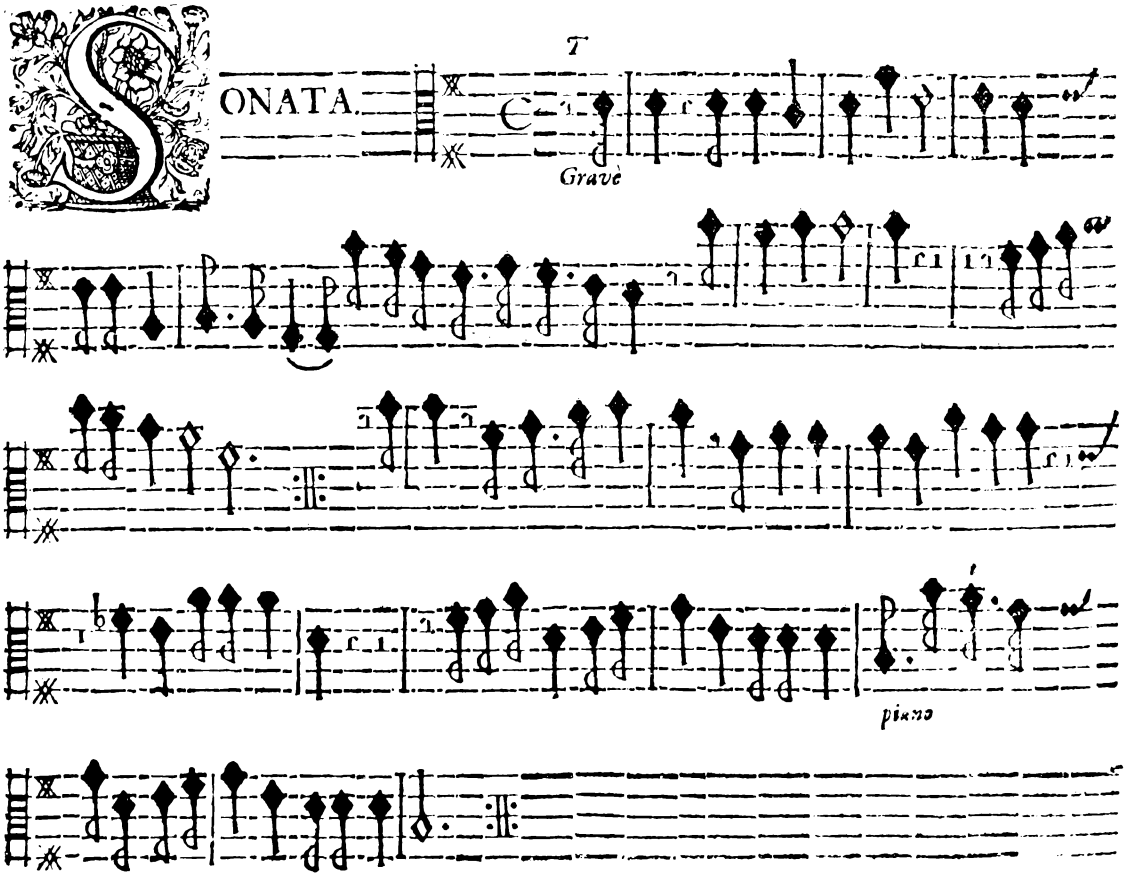

Menuet

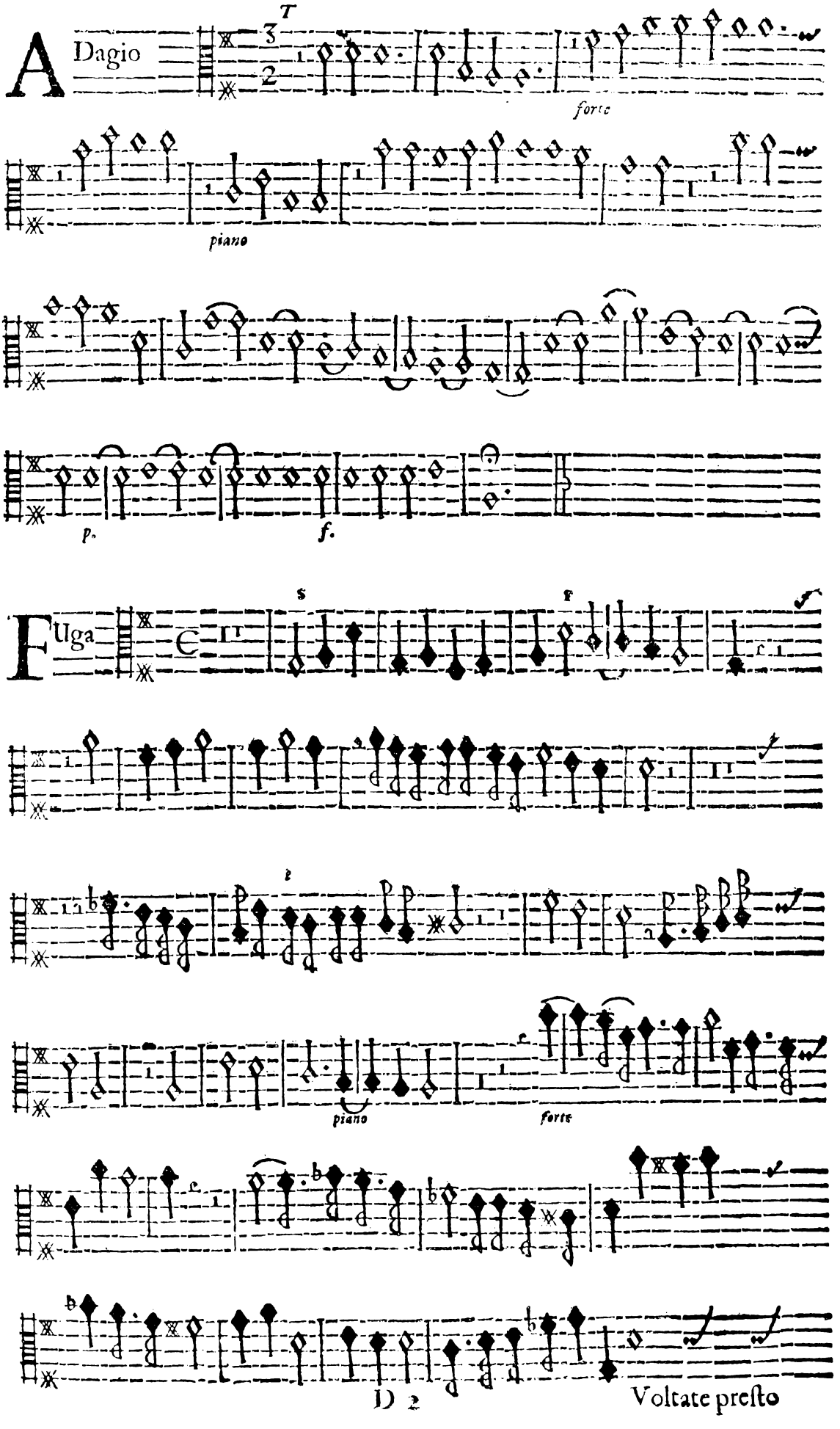

Adagio

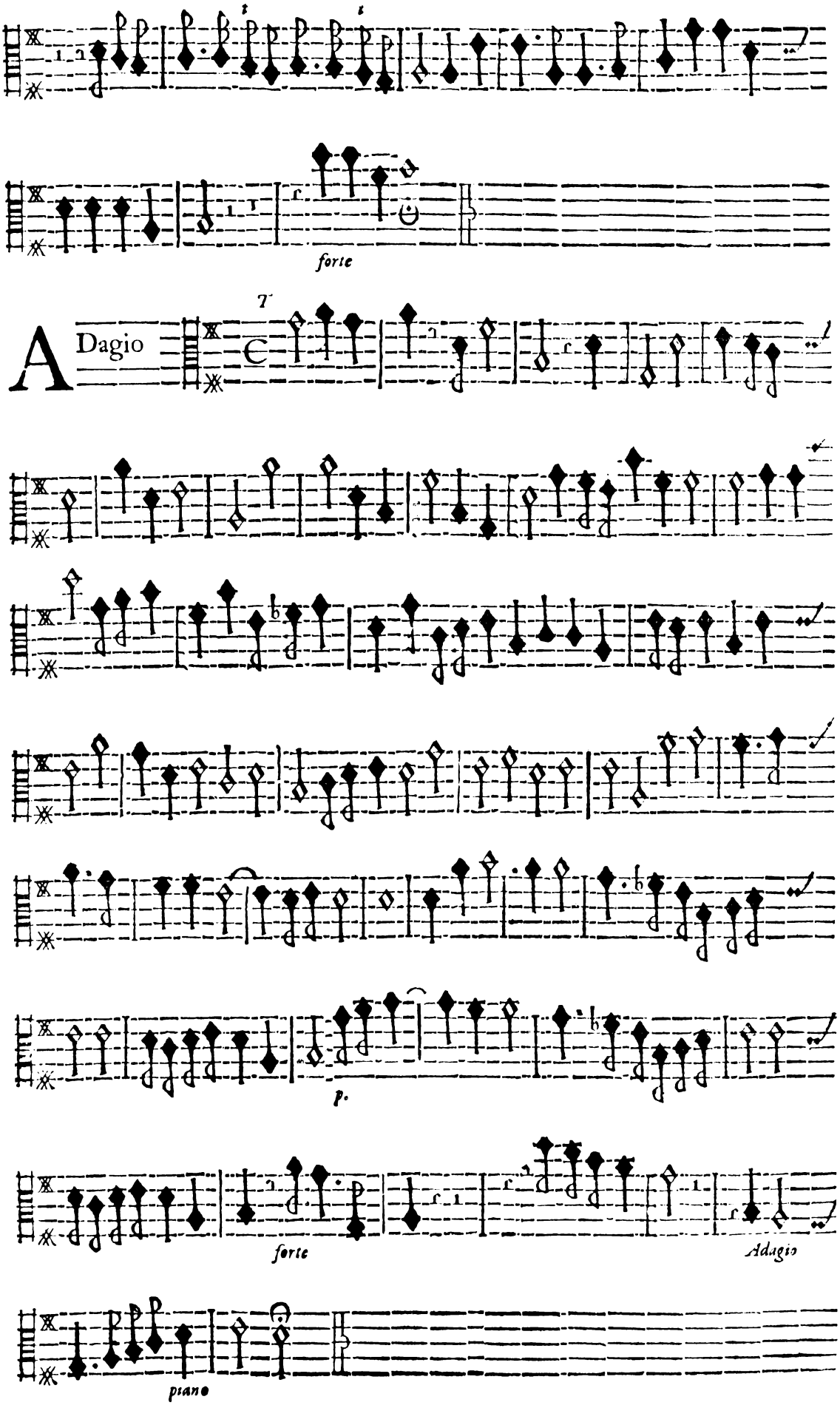


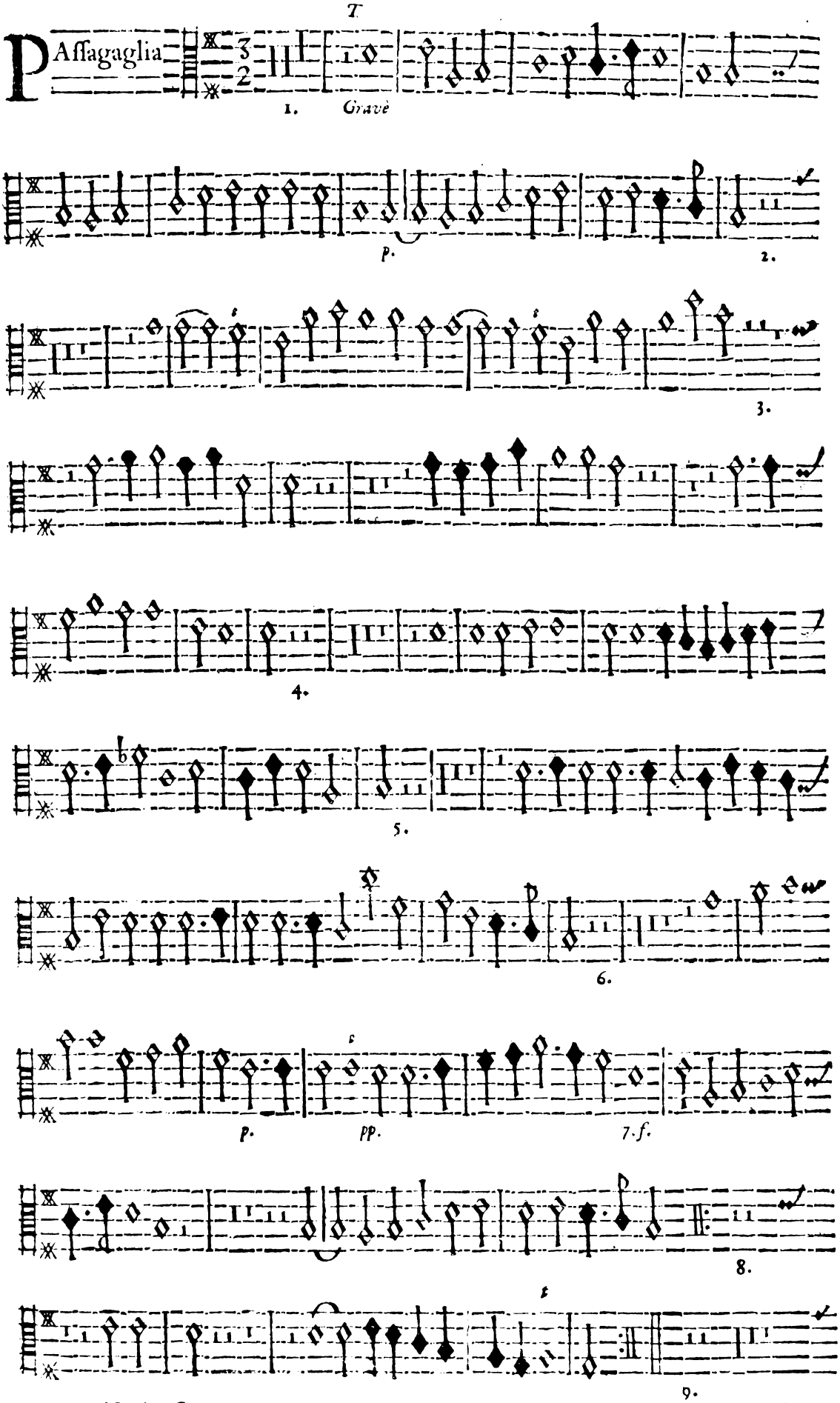
SONATA V.

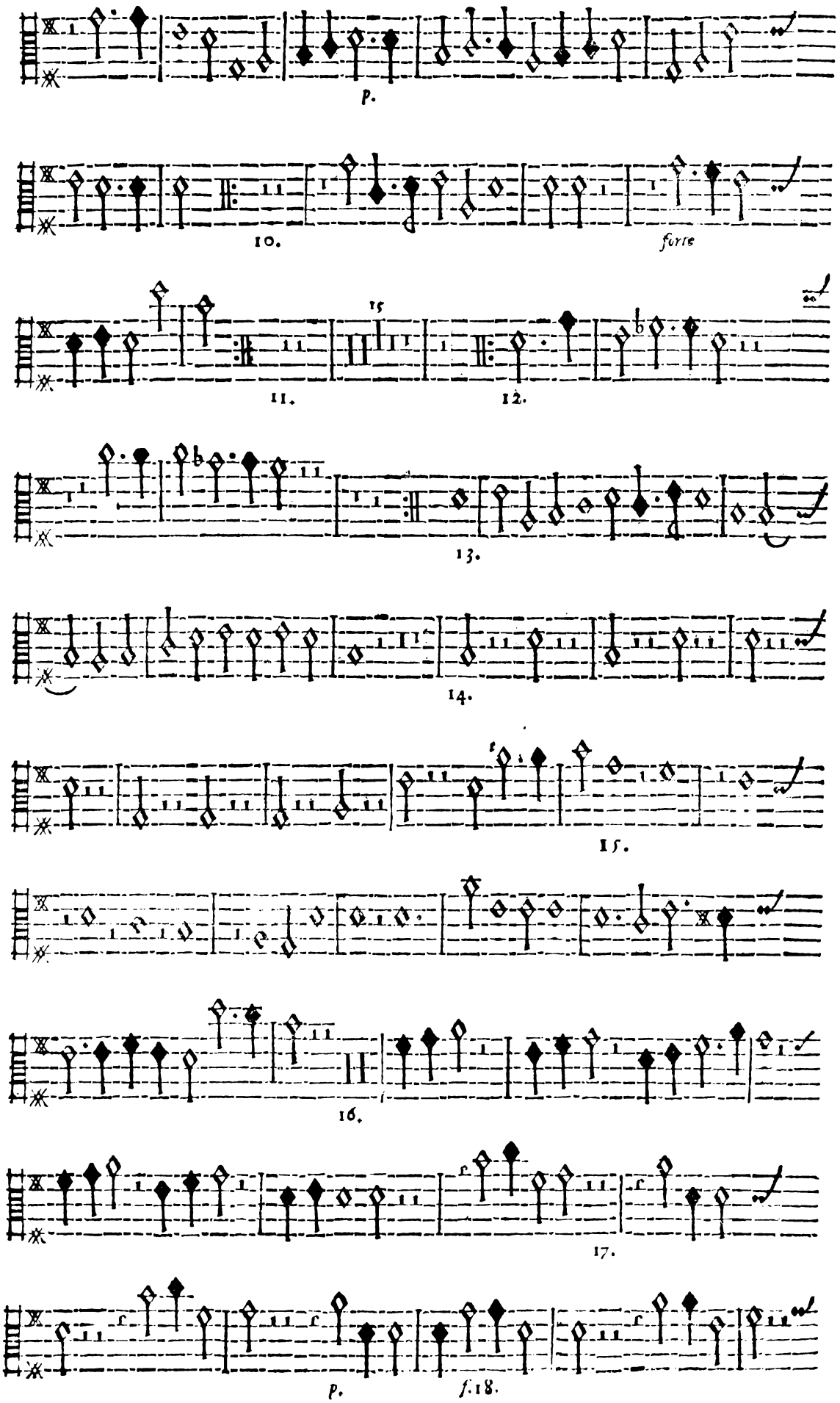
Viola I.

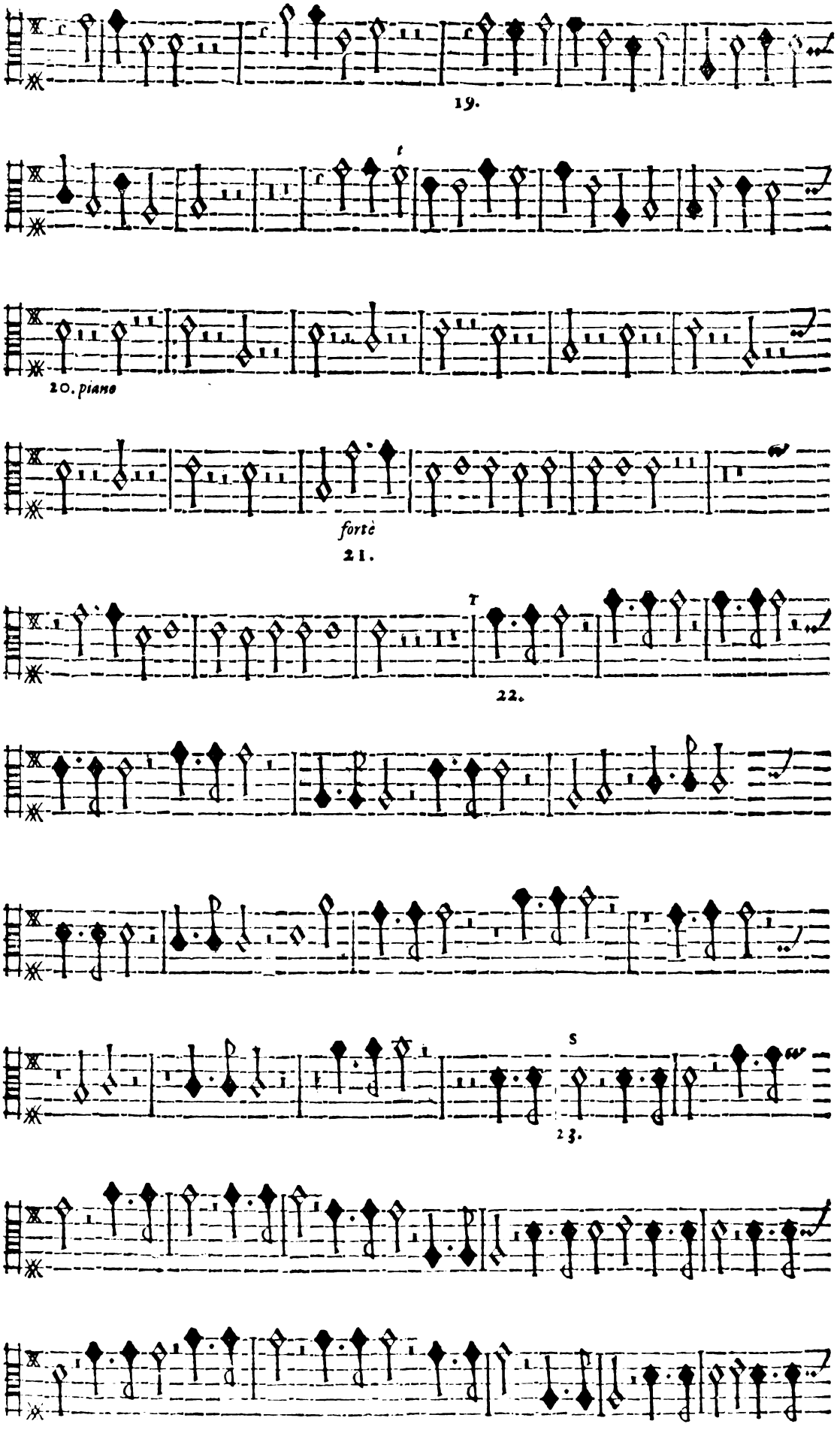



A Dagio
forte
piano
p.
f.
Fuga
piano
forte
Voltate preſto

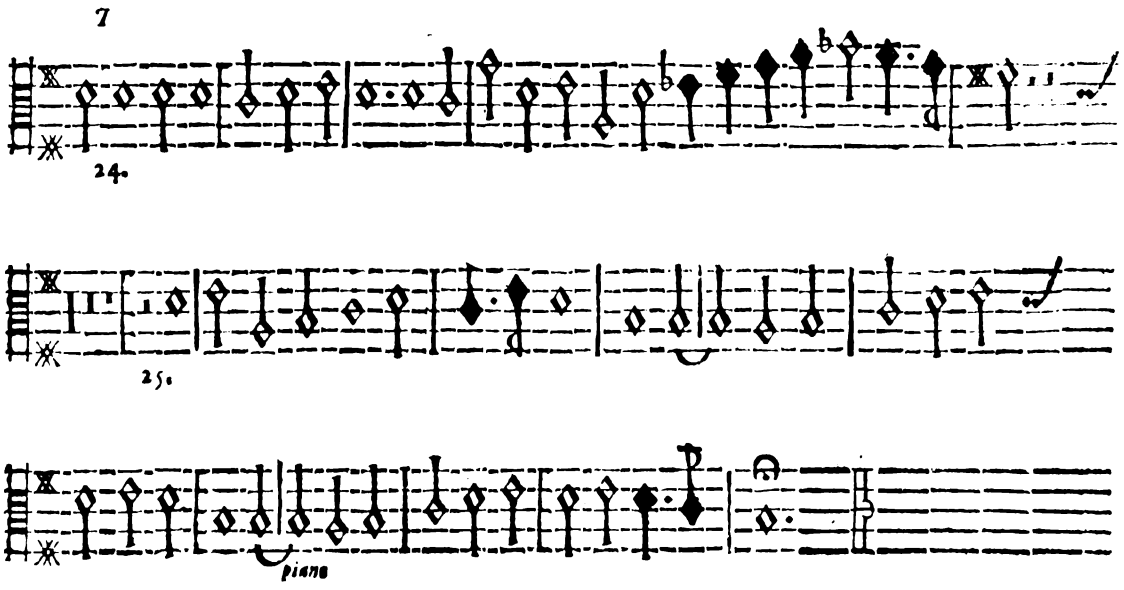

forte
Dagio
p.
forte
Adagio
piano


Passagaglia
1. Grave
p.
2.
3.
4.
5.
6.
p. pp. 7. f.
8.
9.


p.
10.
forte
11.
12.
13.
14.
15.
16.
17.
p.
f. 18.



Voltate preſto.



FINIS.